



CODICI

12/00132756

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA - ROMA

47

LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: MUSEO NAZIONALE ROMANO INV. 11.142
OLEARIE, SETT. 36 C

OGGETTO: GOCCIOLATOIO A FORMA DI PROTOME LEONINA

ORA GIAMPINO

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): MARINO, VILLA DI VOCONIO POLLIONE (ved. R. LANCIANI, "BCAR" XII (1884), p.141ss.; "NS" 1884, pp.43,83ss., 106ss., 158s., 193; "NS" 1885, pp.22,478; Cod.Vat.Lat.13045).

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: fine I sec. a.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: ARGILLA ROSA CON INCLUSI ROSSI

MISURE: alt.max.cons. cm 11; largh.max.cons. cm 9; spess.max.
cons. cm 1,5.

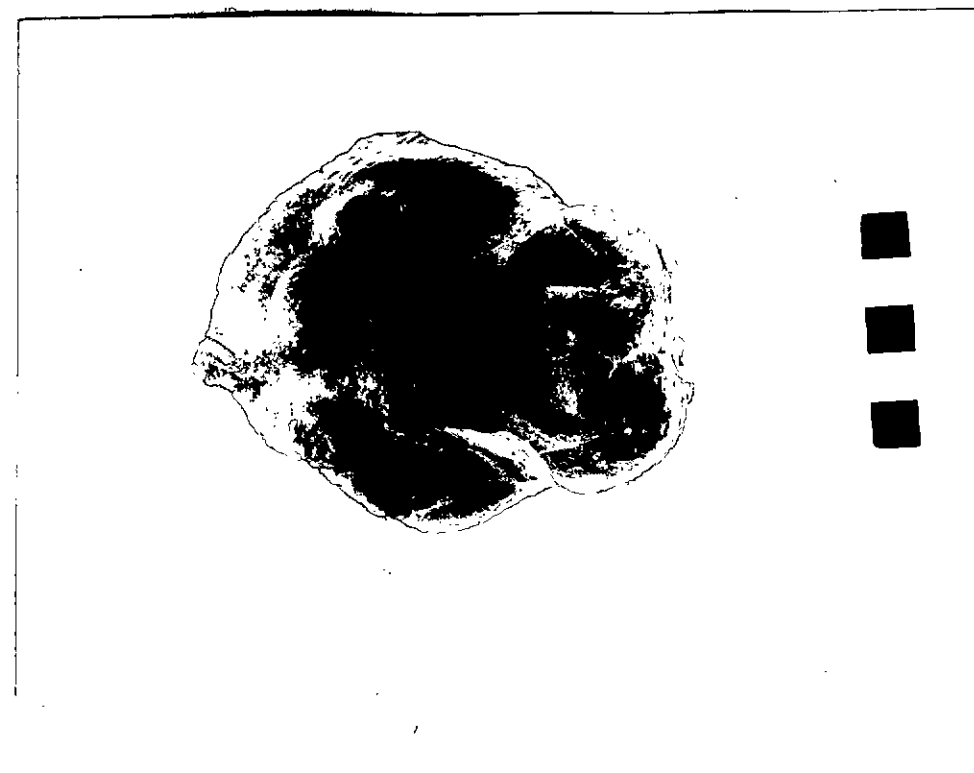
STATO DI CONSERVAZIONE: Si conserva il muso del leone, prive della parte superiore della fronte e della criniera; presenta una profonda abrasione sotto l'occhio destro; manca il canale di scolo, costituito dalla bocca aperta del leone.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: NON DEPERIBILE

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:



NEG. AFS 156556

DESCRIZIONE: Nel frammento conservato si distinguono le sopracciglia, molto rilevate; gli occhi, con la pupilla rilevata e l'iride incisa, appaiono piuttosto infessati. Il naso è alquanto appiattito sul dorso e sulla punta. Sotto le larghe narici i baffi sono resi con incisioni orizzontali; allo stesso modo, con minute e leggere incisioni, è resa la criniera che incornicia il volto, conservata solo in minima parte. Della bocca, che era aperta, restano il labbro ed i denti superiori; questi ultimi, abbastanza piccoli, sono ottenuti incidendo in profondità l'argilla. La parte posteriore è concava. Gocciolatoi a protome leonina sono attestati con notevole frequenza a Pompei (si veda, ad es., V. SPINAZZOLA, Le arti decorative in Pompei e nel Museo Nazionale di Napoli, Milano 1928, p.XXIII tavv.12 (= H. von ROEDEN, Die Terracotten von Pompeji, Stuttgart 1880, p.32, tav.VII 2), 13, 14. Per altri esemplari ved. H. von ROEDEN, op.cit., pp.9,32, tavv. V 1, V 2, VI 2);

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: SILVIA BRUNI *Silvia Bruni*

DATA: NOVEMBRE 1982

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Alfano-

ALLEGATI: N° 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:


VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: .

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	12/00132766	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA	47	INV. 11.142
ALLEGATO N. 1					

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

la loro datazione può essere contenuta nel periodo compreso tra la fine del I sec. a.C. e l'inizio del I sec. d.C. Confronti con il nostro esemplare sono possibili, ma solo a livello molto generico. Per i gocciolatoi a protome canina, rinvenuti nella villa di Vecenio Pollione, si fa rimando al n.inv. 11.178.